



Anno XI - N. 2 - maggio 2016

BONIFICA & GARGANO *informa*



IL CONSORZIO ALLA FIERA DI FOGGIA

L'edizione 2016 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è stata caratterizzata da diverse iniziative divulgative e di informazione, per far conoscere meglio e ad un pubblico sempre più vasto le attività del Consorzio.

Lo stand allestito alla 67^a Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia, nell'ambito di una presenza condivisa con gli amici del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ha richiamato numerosi dal 27 aprile al 1° maggio sia gli operatori del mondo agricolo, sia le scolaresche della provincia di Foggia, alle quali sono state distribuite piantine forestali ed aromatiche autoctone prodotte nel nostro Vivaio per la Biodiversità Forestale del Gargano, che ospita anche l'Orto Botanico delle specie rare: un autentico orgoglio per la sue peculiarità tecniche e naturalistiche, che testimoniano anche la grande e fattiva collaborazione con il Parco Nazionale del Gargano.

Di collaborazioni istituzionali ed esempi di buone pratiche si è parlato anche nel convegno sulle sistemazioni idrauliche - aperto dal saluto ai convenuti di Giovanni Vitofrancesco, Commissario Straordinario della Fiera di Foggia - che ha offerto ai partecipanti ed agli ospiti un interessante confronto sulla sinergie tra Enti diversi impegnati sul territorio.

Nella sua introduzione il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio G. B. Terrenzio, ha infatti ricordato che gli accordi di programma, i protocolli di intesa e le convenzioni sottoscritte dal Consorzio, sono strumenti importanti perché consentono, soprattutto in materia di difesa del suolo, di superare i limiti di un quadro legislativo ed attuativo che spesso non contribuisce ad una corretta mitigazione del rischio, in quanto i dissesti idraulici o idrogeologici non possono essere affrontati nei limiti territoriali del singolo ente locale.

Un tema, questo, ripreso e sviluppato nei successivi interventi a cura di Leonardo Di Gioia, Assessore Risorse Agroalimentari

della Regione Puglia (nella foto sotto durante il suo intervento al convegno), Stefano Pecorella, Presidente Ente Nazionale Parco del Gargano, Anna Chiumeo, Direttore Generale Anbi Puglia.

Il dibattito ha dunque ribadito l'importanza delle intese istituzionali poste in essere dal Consorzio, perché ispirate ad alcuni principi fondamentali quali lo sviluppo sostenibile fondato sulle



risorse agricole, zootecniche, turistiche, forestali ed ambientali, il coinvolgimento di professionalità e maestranze locali, nonché il perseguimento del principio sussidiarietà, consentendo così di conseguire concretamente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, tanto auspicati nella pubblica amministrazione.

Nel corso del convegno i rappresentanti istituzionali intervenuti hanno anche ribadito la particolare valenza degli enti consortili foggiani e le specifiche attività del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Di notevole interesse anche la parte tecnica del convegno e relativa all'intervento di messa in sicurezza del centro abitato di San Marco in Lamis, periodicamente interessato dalle esondazioni del torrente lana, attraverso la realizzazione di vasche di laminazione e infrastrutture di contenimento per i materiali solidi trasportati dalle acque, nonché con la ricostituzione ed il ripristino di tratti dell'alveo.

Un lavoro realizzato dal Consorzio in collaborazione con l'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP), con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, come puntualmente illustrato dalle relazioni di Giovanni Russo, Capo Settore Forestale Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, e da Stefano Pagano, Responsabile Rischio Idraulico per la provincia di Foggia dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Tornando al tema del convegno, va ricordato che anche la stessa presenza del Consorzio alla Fiera di Foggia ha costituito un ulteriore esempio di sinergia istituzionale ed un atto concreto di vicinanza e sostegno per un'edizione della fieragricola particolarmente riuscita, con le diverse iniziative espositive ed i dibattiti frutto della collaborazione tra l'ente fieristico dauno e la Regione Puglia, con un ruolo centrale per i temi del nuovo Psr 2014 - 2020.

DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO



Da sinistra: il Sindaco di Foggia, Franco Landella; l'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia; il Direttore del Consorzio, Marco Muciaccia; il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano; il Presidente del Consorzio, Eligio G. B. Terrenzio.

GARGANO LAB

PER UN TERRITORIO PIÙ SICURO

“Oggi è la giornata dell'orgoglio dei Consorzi di bonifica pugliesi, che parlano di temi attuali e di innovazione tecnologica, rispondendo con fatti e professionalità ad un quadro d'assieme della Bonifica regionale, descritto spesso in modo ingeneroso ed inesatto, perché non si conosce la realtà delle cose.”

È quanto ha dichiarato Massimo Gargano, Direttore Generale Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela Territorio ed Acque Irriguo (ANBI), concludendo a Foggia, presso la Sala Convegni Energia di Confagricoltura, il convegno del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano dedicato alla presentazione del report finale sul progetto “Gargano Lab”, sistema informativo integrato per la gestione del territorio, il monitoraggio ambientale e l'allerta d'emergenza, promosso dal Consorzio in collaborazione con Staer Sistemi, W-Enterprise, Gem Itc e Cnr-Irpi (Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche)

“Tutti assieme - ha aggiunto Massimo Gargano - dobbiamo cogliere le opportunità della nuova programmazione comunitaria cofinanziata e condividere con la Regione Puglia iniziative in grado di valorizzare un patrimonio di infrastrutture e competenze, rappresentato dalla rete consortile, presente in tutto il territorio regionale, che costituisce un valore aggiunto per l'intera comunità, l'agricoltura, il turismo e le altre attività produttive pugliesi.”

Con riferimento al Master Plan per l'Italia e per il Mezzogiorno - ha concluso il Direttore Generale Anbi - molto potrà fare la sinergia istituzionale, con un rinnovato



protagonismo dei Comuni nell'esprimere progettualità mirate alla salvaguardia ambientale ed alla prevenzione dal rischio idraulico, fattori in grado di tradursi in elementi propulsivi di crescita e sviluppo.”

Il progetto “Gargano Lab” ha messo a punto uno strumento operativo per la pianificazione degli interventi di sistemazione idraulica nelle aree a rischio idrogeologico, utile sia nel comprensorio di riferimento, sia per fornire ulteriori indicazioni utili alla definizione delle attività consortili.

Un progetto che rafforza l'impegno del Consorzio sulla mitigazione del rischio idraulico, in modo particolare in zone spesso colpite da eventi atmosferici di particolare entità.

Tutto ciò per avere un Gargano più sicuro e mettere in sicurezza i territori produttivi - che altrimenti potrebbero essere interessati da inondazioni o da dissesti idrogeologici - e rendere coltivabili i terreni mediante l'irrigazione, ove presente.



Al convegno, aperto dalla relazione introduttiva di Eligio G. B. Terrenzio, Presidente del Consorzio di Bonifica, Montana del Gargano, sono intervenuti: Gaetano Grasso, InnovaPuglia s.p.a. - Responsabile Misura Living Labs; Luciano Ciciretti, Capo Settore Tecnico-Agrario del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; Antonio Scuccimarra, Staer Sistemi srl e Responsabile Pubbliche Relazioni Living Labs; Luca Marella, Staer Sistemi s.r.l. e Capo Progetto Living Labs; Maurizio Polemio del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica.

L'iniziativa ha avuto anche un'altra finalità, ossia quella di contribuire ad un'inversione di tendenza culturale per contribuire a delineare una prospettiva nella quale interventi e risorse vengano concentrati sulla rimozione delle cause di taluni disastri e non sugli effetti.

Nel comprensorio di bonifica montana, com'è noto, lo scolo delle acque avviene prevalentemente tramite la rete idrografica naturale ed è per tale ragione che il Consorzio, da decenni, presiede alla programmazione, alla progettazione ed all'esecuzione di numerosi interventi di sistemazione idraulico-agraria ed idraulico-forestale, diffusi capillarmente nel territorio, per dare stabilità ai suoli, prevenire le erosioni ed i movimenti franosi, garantire in definitiva una corretta regimazione dei corsi d'acqua per contenere le conseguenze dei fenomeni alluvionali.

Senza dimenticare le opere di viabilità, anche minore (piste di servizio e sentieri forestali) che nel corso dei decenni hanno completato un'attività di bonifica ormai caratterizzata da una triplice funzione: salvaguardia del territorio, razionale sviluppo dello stesso - sia a fini strettamente agricoli, sia a fini produttivi di diversa natura - tutela ambientale consapevole.

L'obiettivo primario è ora quello di realizzare un piano di opere ed interventi a carattere strutturale - con una forte intesa tra Governo centrale, Regione Puglia, Comuni ed Enti sovracomunali interessati - per mettere definitivamente in sicurezza il territorio ed evitare polemiche e contrapposizioni su presunte responsabilità, come puntualmente si registra all'indomani di ogni evento atmosferico a carattere calamitoso.

ESPERIENZA E COMPETENZE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Sono stati inaugurati lunedì 9 maggio a Sant'Agata di Puglia, in località Piano Casale, i lavori di rinaturalizzazione di un tratto del Tratturo Pescasseroli-Candela.

L'iniziativa realizzata dalla Società Agritre, che a giorni avvierà l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a paglia, è stata realizzata di concerto tra Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio e Servizio Parco Tratturi, Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio, con il supporto tecnico del Settore Forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

L'intervento, finalizzato ad assicurare la leggibilità della traccia tratturale attraverso una prima rinaturalizzazione dell'area interessate, prevede la messa a dimora di filari di alberi ed arbusti autoctoni, caratteristici della vegetazione locale, per un totale di circa ventunomila piante su un tratto di oltre trenta chilometri, nonché la realizzazione - con tecniche di ingegneria naturalistica - di alcuni interventi localizzati in punti interessati dal dissesto idrogeologico.

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, oltre ad aver curato la progettazione, è impegnato nella direzione dei lavori e nella fornitura delle piantine provenienti dal proprio Vivaio della Biodiversità Forestale del Gargano, ed ha ricevuto sentiti apprezzamenti degli altri partners istituzionali impegnati nell'iniziativa che ne hanno riconosciuto le peculiari competenze.

Obiettivo del progetto è quello di ricostituire la tipologia di paesaggio che storicamente ha caratterizzato la Capitanata, nella quale i tratturi rappresentano una delle più preziose testimonianze identitarie e storiche della comunità pugliese, ma anche di opportunità di sviluppo attraverso la sperimentazione di innovative modalità di fruizione del territorio e di valorizzazione dell'ambiente.



Al taglio del nastro con l'Assessore al Bilancio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, sono intervenuti: il Sindaco di Sant'Agata di Puglia, Luigi Russo; il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, Giovanni Vitofrancesco; il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, Stefano Biscotti; il Direttore del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Marco Muciaccia; il Capo Settore Forestale del Consorzio, Giovanni Russo; il Responsabile Biomasse di Agritre, Piero Massucci; il Consigliere della Provincia di Foggia con delega ai Lavori Pubblici, Pasquale Russo; amministratori e tecnici dell'amministrazione comunale e degli enti interessati. Le aree oggetto di intervento sono quelle contigue agli appezzamenti attualmente concessi in uso a fini agricoli e ricadenti nei Comuni di Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Candela, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia.

CONOSCERE BENE PER LEGIFERARE MEGLIO



Proseguono i lavori della Commissione d'Inchiesta varata dal Consiglio Regionale della Puglia per approfondire - in previsione di un ulteriore provvedimento legislativo di riforma - la situazione dei consorzi di bonifica pugliesi.

Un'analisi alla quale il Consorzio di Bonifica Montana sta assicurando la massima collaborazione ed utile, tra l'altro, a fare chiarezza in un dibattito politico e mediatico spesso non adeguatamente circostanziato.

Se da un lato, infatti, non vi è dubbio che esiste una situazione di fatto assai differente tra i due consorzi di bonifica della provincia di Foggia ed i quattro della Puglia centro-meridionale a gestione commissariale - con i primi costantemente sostenuti

dagli agricoltori consorziati che attraverso il regolare pagamento dei tributi e degli oneri dovuti hanno assicurato nel tempo la necessaria continuità amministrativa - è altrettanto vero che è dovere di tutti contribuire a trovare una soluzione per i consorzi di bonifica commissariati e concorrere così alla realizzazione di un sistema regionale della bonifica più funzionale e moderno.

Una visione prospettica nella quale, grazie alla disponibilità di un patrimonio inestimabile di esperienze e conoscenze, la salvaguardia del territorio e delle sue risorse naturali si integri armonicamente con le esigenze dell'agricoltura e delle altre attività produttive, nel rispetto sia di un'oculata gestione della cosa pubblica, sia dei ruoli e delle funzioni storiche dei consorzi di bonifica, delle loro attività e del principio irrinunciabile di autogoverno.

Occorre però tenere sempre ben presenti da un lato le reali cause che hanno determinato l'attuale situazione di difficoltà in alcune aree della Puglia, non dimenticando mai, nel contempo, che il sistema regionale della bonifica nel suo complesso ha assicurato nel corso dei decenni condizioni più competitive per lo sviluppo di un'agricoltura, di una zootecnia e di un'agroalimentare di qualità, consentendo di conseguire importanti primati produttivi in ambito nazionale ed anche nelle esportazioni.

PROSEGUE LA LOTTA BIOLOGICA IN DIFESA DEI CASTAGNETI GARGANICI

Commentando i dati recentemente diffusi dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispira) - e relativi alla presenza di agrofarmaci nelle acque superficiali - il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (Anbi), Francesco Vincenzi, ha ricordato, tra le iniziative dei consorzi di bonifica a tutela dell'ambiente, gli interventi di lotta biologica nei castagneti garganici realizzati dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

Sono stati infatti liberati nei castagneti garganici 1800 esemplari di *Torymus sinensis* Kamijo, l'insetto antagonista naturale del Cinipide galligeno del castagno.

In particolare l'attività di diffusione è stata eseguita sui siti già segnalati nello scorso anno a seguito dell'attività di monitoraggio curata sin dal 2011 dai tecnici del Settore Forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e della Regione Puglia.

Nello specifico gli esemplari sono stati liberati nel territorio dei comuni di San Marco in Lamis, Cagnano Varano, Vico del Gargano e Monte Sant'Angelo, su un totale di 12 siti georeferenziati nei quali il monitoraggio proseguirà anche nelle prossime stagioni.

L'importante attività di lotta biologica, condotta secondo le linee guida del Ministero delle Politiche Agricole ed



interamente autofinanziata dal Consorzio, è finalizzata a contrastare la diffusione del temibile parassita, considerato a livello mondiale l'insetto più nocivo per la sua capacità di portare a un veloce deperimento le piante di castagno attaccate, dove i germogli colpiti evidenziano mancato o ridotto sviluppo, evolvendosi in escrescenze anomale o galle.

La presenza del Cinipide del Castagno fu segnalata per la prima volta nel 2002 in Piemonte, da dove negli anni successivi si è velocemente diffuso in tutta Italia.

Questo servizio in favore dei consorziati rappresenta una risposta concreta a problematiche peculiari delle aree più interne, nelle quale la lotta biologica costituisce lo strumento imprescindibile per attuare le strategie di difesa delle colture nel rispetto dell'ambiente ed in particolare dell'ecosistema agroforestale.



AUGURI DI BUON LAVORO

A Giorgio Mercuri, nuovamente eletto Presidente di Confcooperative della provincia di Foggia; a Danilo Lolatte, nominato Direttore della Confederazione Italiana Agricoltori di Puglia, ed a Roberto Prencipe, nuovo Direttore della Cia provinciale di Foggia.

Condoglianze

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e l'intera struttura consortile si sono uniti al dolore del dipendente Pompeo Russo per la scomparsa del padre.



Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Viale C. Colombo, 243 - 71121 Foggia - Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187
www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale
Direttore Responsabile
Comitato di Redazione

Eligio G. B. Terrenzio
Giovanni Tamburrano
Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti, Michele d'Errico Ramirez, Martina Rubino, Giovanni Russo.
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 8/P/06
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa

Centro Grafico Srl - Tel. 0881.728177
www.centrograficofoggia.it